

UNO SPINOSO PROBLEMA "LA RACCOLTA DEI RIFIUTI"

Di Giuseppe Merlo

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Il 30 marzo 2001 la giunta Comunale ha deliberato l'aumento della tassa per la raccolta dei rifiuti del 30% a partire dall'anno 2001; ciò significa che i cittadini sambucesi ai quali in questi giorni sono state recapitate le già "salate" cartelle esattoriali per l'anno 2000, devono prepararsi per il prossimo anno ad un pagamento maggiore del 30%.



L'aumento del costo del servizio non è dovuto ad un potenziamento dello stesso, o per migliorarne la qualità, ma è dovuto per pagare una sanzione di oltre £. 200.000.000 per non avere raggiunto risultati minimi nella raccolta differenziata della carta, della plastica e del vetro. È stato accertato che nell'anno 2000 è stata realizzata una raccolta differenziata dei rifiuti pari allo 0,1% di tutti i rifiuti prodotti, mentre si sarebbe dovuto raggiungere almeno il 20%.

Se l'annuncio può essere dato con toni accondiscendenti e accomodanti, in prima pagina, dalla redazione della "Voce di Sambuca", lo stesso non può avvenire da parte di chi riveste un incarico istituzionale volto al controllo dell'operato dell'Amministrazione e che deve cercare di capire e spiegare perché tutto questo è potuto avvenire.

Come è possibile che sia stato raggiunto un risultato così basso pari allo zero? Va premesso che la raccolta differenziata si basa, essenzialmente, sulla sensibilità, la collaborazione dei cittadini che sono i veri protagonisti del riciclaggio dei rifiuti, e certo a Sambuca non si può dire che la cittadinanza sia sensibile al problema, ma ciò accade perché nessuno è stato informato, non solo degli aspetti ecologici del problema, ma anche degli aspetti economici, del costo del servizio.

Non è stato avviato nessun programma di informazione per la popolazione, nessun cittadino è stato avvertito che se non avesse separato la carta, la plastica ed il vetro dal resto dei rifiuti avrebbe pagato una tassa maggiore per via di una sanzione molto cara!

Questo si sarebbe potuto fare in tantissimi modi: bandizzando periodicamente per le vie cittadine, attraverso lettere personalizzate, attraverso annunci sulla Voce, tramite gli stessi netturbini a cui si sarebbe potuto affidare il compito del loro giro porta a porta, di sollecitare la gente a differenziare i rifiuti.

Oltre a non esserci stata **INFORMAZIONE** non c'è stata neppure **FORMAZIONE!**

Non è stato avviato alcun programma con la "scuola" per sensibilizzare la nostra gioventù. E cosa dire del fatto che nessun monitoraggio è stato posto in essere per vedere l'andamento della raccolta differenziata, sapendo che il mancato raggiungimento di un minimo di raccolta di rifiuti differenziati avrebbe comportato il pagamento di una sanzione molto salata? Non si può non fare nulla o quasi nulla e poi, con la massima tranquillità ed in modo irresponsabile, aumentare la tassa, scaricando sui cittadini ignari il pagamento di oltre £.200.000.000, conseguenza di una gestione superficiale e poco oculata del Sindaco e della sua amministrazione!

È possibile che non si sia riusciti a raccogliere le bottiglie di vetro prodotte dai bar, in cui i nostri ragazzi purtroppo bevono molto? Che non si sia riusciti a raccogliere la carta prodotta a scuola e dagli uffici? Che non si sia riusciti a raccogliere i cartoni accumulati dagli esercizi commerciali?

La risposta a questo punto è chiara, a Sambuca gli interessi dei cittadini sono affidati ad un

Sindaco ed a una amministrazione che gestisce la cosa pubblica in modo irresponsabile, che non ha a cuore le sorti finanziarie dell'ente e le tasche spesso vuote dei cittadini!

Cons. Com. Margherita Porcaro

IL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA NON DECOLLA



A circa due anni dalla istituzione di dieci isole ecologiche, non riesce a decollare, a Sambuca, il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. E così l'amministrazione comunale dovrà pagare 200 milioni di lire in quanto, anziché il 20% come previsto dal Decreto Ronchi, è stato raccolto appena

lo 0,10% dei rifiuti. Il danno economico è ancora maggiore se, all'importo della sanzione (280 milioni di lire), si aggiungono altri 30 milioni di lire che sono stati erogati ad una ditta privata per lo stoccaggio dei rifiuti stessi. Ma a pagare per la trascuratezza, la noncuranza, l'incapacità (?!?) nell'impartire le direttive politiche o nell'organizzare razionalmente il servizio di raccolta non saranno gli amministratori o i funzionari comunali, a pagare saranno i contribuenti, anche se con la benedizione del sindaco il quale, tramite una lettera stampata su carta azzurra come se si trattasse di un lieto evento per la nascita di un maschietto tanto atteso, ha fatto sapere che l'applicazione della penale pari al 19,90% dovrà gravare, nostro malgrado, sul bilancio dei cittadini.

Per le famiglie sambucesi si è trattato di un vero e proprio sopruso che molti non accettano. Sono, in particolare, quei cittadini che, pur avendo avuto l'accortezza di separare, in apposite buste di plastica, i rifiuti, non solo non hanno avuto alcun beneficio economico, ma si sono sentiti presi per i fondelli allorché hanno appreso che anche i rifiuti selezionati sarebbero andati a finire nella stessa discarica. Che l'intera comunità sambucese è fortemente "incazzata" (secondo una colorita espressione di Camilleri) contro il sindaco e contro gli amministratori di maggioranza e di opposizione "nessuno escluso" viene implicitamente confermato all'Ufficio Tasse. "Non passa giorno - dicono in cui non si riversano nel nostro ufficio centinaia di persone, una processione in miniatura, che urlano ed imprecano contro l'esosità dei tributi, in particolare dell'ICI ed ora della spazzatura che dovranno pagare anche quando la loro casa è disabitata. "C'è infatti quest'altra novità: il cittadino dovrà pagare anche per la spazzatura che non produce. Il sindaco ha comunicato nella famosa lettera che il suo operato è ineccepibile. Come dire: da parte nostra, come sindaco e come amministratori abbiamo applicato la normativa con zelo ed assoluta correttezza.

Ci stiamo inoltre spremendo le meningi, sempre nell'interesse del cittadino, nello studio di progetti avveniristici e geniali per rendere vantaggiosa la raccolta dei rifiuti. A questo punto cosa volete di più? Ben vi sta la sanzione. Dovrete pagare, così imparerete a vostre spese, a rispettare le leggi. In tanti, però, ci si chiede: quando mai il sindaco e gli amministratori si sono preoccupati di avviare una capillare campagna di sensibilizzazione per la raccolta differenziata dei rifiuti?

Quando mai il sindaco e gli amministratori hanno informato "di porta in porta" i cittadini delle sanzioni cui sarebbero andati incontro se, come è avvenuto, non fossero raggiunti determinati parametri nella raccolta differenziata?

Quando mai il sindaco e gli amministratori o i funzionari responsabili hanno dato disposizione ai netturbini (operatori ecologici, nel pieno rispetto della demagogia imperante) di provvedere, in ore ed in giorni stabiliti, alla raccolta dei rifiuti differenziati?

Il sindaco - è questa l'opinione comune - non può comportarsi alla Ponzio Pilato e tanto meno come un civilissimo sputasentenze. Anche la cosiddetta opposizione consiliare, passata da alcuni mesi a maggioranza, non ha fatto il suo dovere in quanto si è limitata a denunciare

pubblicamente i fatti quando ormai essi erano accaduti. Le sue accuse non sono credibili e non tutelano per nulla i cittadini. "Aggiungono ancora i più informati: la comunità sambucese sborsa, ogni anno, per il solo servizio di Nettezza Urbana, oltre 500 milioni di lire. Nonostante questo altissimo costo, il servizio non riesce a coprire tutto il territorio comunale. Gli "operatori ecologici" sono ormai pochissimi perché molti sono andati in pensione. Non si bandiscono nuovi concorsi per reintegrare il loro numero perché la normativa vigente vieterebbe nuove assunzioni.

Non vengono impiegati efficacemente i lavoratori socialmente utili, 130 unità. Non si dà, come estremo rimedio, il servizio di Nettezza Urbana in gestione ad una impresa privata. In altre parole, non si prende una decisione utile a risolvere il problema. Sambuca, da anni ormai, è, notoriamente, un paese sporco. Ed ora anche un paese abulico dove ogni iniziativa cade nel vuoto. Il confronto politico è inesistente, ridotto ormai ad un teatrino di estrema periferia. Un vero peccato per la sua immagine, dopo decenni di gestione della cosa pubblica oculata ed attenta anche ai particolari, apparentemente, più trascurabili.